

Rassegna del 28/11/2009

Padania

PRIMO PIANO

12 [Intervista a Martini Francesca - Federalismo sanitario Quando i bambini fanno oh, che meraviglia](#) Piazza Stefania

1

Federalismo sanitario

Quando i bambini fanno oh, che meraviglia

Il sottosegretario Martini al convegno nazionale dei pediatri: «Più risorse e qualità per l'infanzia»

STEFANIA PIAZZO

Il Federalismo ha radici profonde, un animo antico, e porta lo sguardo di un bambino. La riforma più attesa, la responsabilizzazione della spesa sanitaria, s'intreccia con la qualità della sanità rivolta all'infanzia. Quell'anello debole che richiede l'impegno di maggiori risorse.

Ieri anche di queste frontiere si è parlato a Padova al 65° congresso nazionale del Sip, le nuove frontiere della moderna pediatria, al quale si è volutamente affiancato un altro evento, il 1° congresso nazionale di scienze infermieristiche pediatriche.

Niente per caso, come l'apertura dei lavori affidati al sottosegretario alla Salute, **Francesca Martini**

Al centro di tutto la promozione e la tutela della salute in età pediatrica e adolescenziale, anche attraverso il confronto scientifico.

Sottosegretario

Martini, perché si parla di nuove frontiere per la salute dell'infanzia?

«Le nuove frontiere della ricerca, della diagnosi e della terapia, sino alle nuove prospettive terapeutiche offerte dall'impiego delle cellule staminali, così come dalla terapia genica alla sintesi di anticorpi e dalle novità correlate ad altre discipline, aprono nuovi scenari su cui quotidianamente misurarsi nella prassi clinica».

Questa è la scienza. E la politica che può fare?

«Creare le condizioni perché medici e ricercatori possano raccogliere queste sfide al servizio di una fascia di popolazione particolarmente sensibile e che mi sta molto a cuore... i nostri bambini».

Scienza, istituzioni. Come e dove vi sposate all'atto pratico?

«Ci incontriamo nei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, in collaborazione con le regioni, e nell'intesa per



«Con la riforma meno sprechi e maggiori attenzioni per le cure dedicate ai minori»

il nuovo Patto per la Salute».

Quello siglato il

mese scorso?

«Quello che riconosce da parte dello Stato un livello di finanziamento al Fondo Sanitario Nazionale con risorse per oltre 106 miliardi di euro. In questo bilancio abbiamo sempre avuto ben chiaro l'obiettivo di aprire alla Pediatria nuove strade ed opportunità».

Faccia un esempio, per cortesia.

«Nella prevenzione neonatale sarà disponibile lo screening audiologico neonatale per l'identificazione precoce delle ipoacusie congenite».



Nel contempo continua l'implementazione delle attività vaccinali, in special modo per il meningococco e HPV e permangono le azioni rivolte alla fascia infanzia e adolescenza attraverso le campagne del ministero "Okkio alla salute" nel campo dell'alimentazione, "Guadagnare salute" e "Genitori più".

I pediatri collaborano?

«Hanno un ruolo fondamentale. Penso solo all'emergenza della pandemia dell'influenza A e a quella stagionale, non solo per la campagna di copertura vaccinale ma anche come presa in carico delle condizioni di particolare rischio di alcuni bambini e della corretta informazione ai genitori. Il ministero conta sui pediatri, vero presidio della salute pubblica sul territorio».

Bambini vuol dire anche mamme. Un campo vasto..., sottosegretario!

«Infatti è proprio nell'area materno-infantile che va rafforzata l'assistenza da perseguire, con appropriatezza ed equità, con collocazioni e specializzazioni nell'erogazione delle cure pediatriche, anche attraverso una nuova impostazione delle modalità organizzative».

Un modello?

«Penso al nuovo ospedale regionale del Veneto a Verona come luogo che diventa

Ospedale del bambino».

E ai pediatri cosa chiede il ministero?

«Sono indispensabili e preziosi per dare voce alla scienza e risposte ai bisogni».

Federalismo e sanità si intrecciano?

«Per forza naturale degli eventi! Perché il Federalismo fiscale trova nella voce "spesa sanitaria" la sua applicazione "per eccellenza", visto che vi passa l'80 % dei bilanci regionali. Le regioni del centro-sud sono attanagliate da voragini di bilancio con una corrispondenza a servizi sostanzialmente inadeguati alle ingentissime risorse finanziarie impiegate. Per questo urge più che mai l'emanazione di quei decreti attuativi a cui il Governo è al lavoro che ci permettano di riferire le varie voci della spesa sanitaria ai costi standard, calibrati sulle migliori prassi in materia dell'acquisto di beni».

Nuovi parametri per costi e benefici?

«Certo, sia per migliorare il quadro epidemiologico sia per soddisfare il paziente».

Di quanto ha bisogno di Federalismo la sanità in Italia?

«Di molto!!! Perché dal Federalismo passerà la sostenibilità presente e il futuro di uno dei servizi sanitari migliori al mondo come il nostro. Nella sua universalità, incarna il valore sancito dalla Costituzione all'art. 32 in materia di diritto

alla salute per tutti i cittadini».

Però tutto ruota attorno a due fattori: spesa e responsabilità.

«Appunto. Soprattutto in quelle regioni dove, ancora oggi, nonostante i commissariamenti e la strenua attività del Governo per seguire una attuazione dei piani di rientro, sono venute a mancare razionalizzazione dell'organizzazione sanitaria e controllo della spesa».

E la pediatria come si gioca la partita?

«In questi punti: maggiore equità, cioè migliore allocazione/distribuzione delle risorse sia a livello ospedaliero che territoriale; maggiore sicurezza (accreditamento delle strutture, governance clinica, risk management); maggiore appropriatezza: le prestazioni assistenziali devono fare riferimento a Raccomandazioni e linee di indirizzo basate sull'evidenza scientifica periodicamente aggiornate».

Oh, sottosegretario, formazione e aggiornamento!

«Non bisogna smettere mai di studiare: formazione universitaria e Formazione Continua in Medicina con processi di audit interni. Infine, maggiore integrazione tra ospedale e territorio: penso alla continuità assistenziale per l'età pediatrica. Soprattutto verso quella fascia di bambini che hanno patologie croniche o invalidanti».